Città di Lugano
Amministrazione generale

Supporto autorità
Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Switzerland

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

Risoluzione municipale
15 ottobre 2026

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signor
Dario Petrini

Lugano, 16 ottobre 2026

Interrogazione no. 1666 - "Fermate del trasporto pubblico nella canicola: Lugano è pronta ad adattarle al clima che cambia?"

Onorevole Signor Petrini,

in riferimento alla sua interpellanza no. 4401 dell'8 agosto 2026 e trasformata in interrogazione (no. 1666) il 13 ottobre 2026, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa.

Si condivide la necessità di considerare gli effetti dei cambiamenti climatici nella progettazione e nella riqualificazione degli spazi pubblici. La Città sta infatti sviluppando diversi progetti ispirati ai principi della "città spugna", finalizzati ad aumentare la permeabilità del suolo, migliorare la gestione delle acque meteoriche, incrementare la presenza di vegetazione e contrastare le isole di calore. La trasformazione generalizzata delle fermate del trasporto pubblico in infrastrutture verdi e blu presenta tuttavia importanti vincoli tecnici, territoriali, finanziari e di competenza. Sul territorio cittadino sono presenti circa 265 fermate servite da TPL, ARL, AutoPostale e SNL. Di queste, 94 sono dotate di pensilina e 82 dispongono di una chiusura laterale. Occorre inoltre precisare che solamente una piccola parte delle pensiline sono di proprietà della Città. Quasi tutte, soprattutto nella zona più urbana del territorio, appartengono a SGA. La Città non può pertanto intervenire direttamente sull'insieme delle strutture senza il coinvolgimento e l'accordo dei rispettivi proprietari.

Ritornando nel merito delle puntuali domande formulate, rispondiamo come segue.

1. *Il Municipio ritiene che le attuali fermate del trasporto pubblico di Lugano offrano un livello adeguato di protezione e comfort agli utenti durante le giornate di canicola?*

Le pensiline esistenti sono state concepite principalmente per garantire protezione dalle precipitazioni e, laddove presenti chiusure laterali, dal vento. Durante le giornate di canicola, soprattutto nelle fermate fortemente esposte all'irraggiamento solare, il comfort può risultare limitato. Il Municipio riconosce pertanto l'esistenza della problematica. Va tuttavia considerato che le condizioni variano sensibilmente da una fermata all'altra in funzione dell'orientamento, del contesto urbano, della presenza di edifici o vegetazione, degli orari di esposizione al sole e della durata dell'attesa.

2. La Città dispone di una mappatura delle fermate maggiormente esposte al rischio di surriscaldamento?

Attualmente la Città non dispone di una mappatura specifica delle fermate basata congiuntamente sull'esposizione solare, sulle caratteristiche delle superfici, sull'assenza di ombra e sui tempi medi di attesa. L'elaborazione di un simile strumento per circa 265 fermate richiederebbe un'attività di analisi estesa, alla quale dovrebbero partecipare anche le aziende di trasporto e i proprietari delle diverse infrastrutture. La sua opportunità dovrà quindi essere valutata in rapporto ai costi, alle risorse necessarie e ai benefici concretamente conseguibili.

3. Quali interventi intende adottare il Municipio, nel breve e medio termine, per migliorare il comfort climatico delle fermate maggiormente problematiche?

Gli eventuali interventi dovranno essere valutati caso per caso, considerando la proprietà della pensilina, lo spazio disponibile, la sicurezza e la visibilità stradale, la presenza di infrastrutture nel sottosuolo, le esigenze di accessibilità e i costi di realizzazione e manutenzione. Dove le condizioni lo consentono, la piantumazione di alberi in prossimità delle fermate rappresenta la soluzione più efficace e sostenibile per creare ombra, migliorare il microclima e contribuire alla qualità dello spazio pubblico.
Tale misura offre generalmente benefici più concreti rispetto all'introduzione di elementi tecnici complessi direttamente sulle pensiline. Non tutte le fermate dispongono tuttavia dello spazio necessario per accogliere un albero o un'aiuola adeguatamente dimensionata.

4. In occasione della realizzazione di nuove fermate o della riqualificazione di quelle esistenti vengono già applicati criteri specifici di adattamento ai cambiamenti climatici?

Nell'ambito dei progetti di sistemazione dello spazio pubblico, la Città valuta già, quando le condizioni lo permettono, la possibilità di incrementare le superfici permeabili, gestire localmente le acque meteoriche, introdurre alberature e ridurre le superfici soggette a surriscaldamento. La realizzazione di nuove fermate e l'adeguamento di quelle esistenti devono innanzitutto ottemperare alle prescrizioni della legislazione in materia di eliminazione degli svantaggi nei confronti dei disabili (LDis). Ciò comporta, in particolare, la realizzazione di bordure con un'altezza di 22 cm, necessarie per consentire l'accesso ai mezzi del trasporto pubblico in condizioni di sicurezza e con la maggiore autonomia possibile. Le fermate sono generalmente inserite in contesti urbani già fortemente condizionati e nei quali devono essere conciliate le esigenze di numerosi portatori d'interesse. Lo spazio disponibile deve garantire la circolazione pedonale, l'accessibilità universale, la sicurezza stradale, gli accessi alle proprietà, la presenza di infrastrutture e sottoservizi, nonché le necessità di esercizio del trasporto pubblico.

Questi vincoli lasciano spesso margini limitati per integrare ulteriori elementi quali alberature, superfici permeabili o sistemi di gestione delle acque meteoriche. L'applicazione dei criteri di adattamento climatico non può pertanto avvenire secondo un modello unico, ma deve essere valutata caso per caso e coordinata con le esigenze del trasporto pubblico, dell'accessibilità, della sicurezza e della manutenzione, oltre che con i proprietari delle strutture. Nella progettazione di nuove fermate, laddove gli spazi e le condizioni tecniche lo consentono, viene prevista anche la posa di una pensilina. Il vetro attualmente utilizzato per le pensiline è già dotato di filtri contro la radiazione ultravioletta.

L'impiego di vetri maggiormente oscurati dovrebbe essere approfondito, poiché non è scontato che produca un miglioramento significativo del comfort termico e potrebbe, per contro, ridurre la luminosità e la visibilità all'interno e in prossimità della fermata.

5. Il Municipio è disposto a elaborare un modello di "Fermata Verde e Blu" da sperimentare in una o più fermate?

Il concetto proposto è interessante, ma riunisce in una singola fermata numerose componenti - ombreggiamento, vegetazione, raccolta e riutilizzo dell'acqua, pavimentazioni permeabili e rain garden - che richiedono spazio, investimenti e una manutenzione regolare. Nell'attuale quadro delle priorità della Città, le risorse finanziarie e di personale disponibili sono già fortemente impegnate su altri interventi ritenuti prioritari nell'ambito della manutenzione, della riqualificazione e dell'adattamento degli spazi pubblici. Il Municipio non ritiene pertanto che lo sviluppo di un modello specifico di "Fermata Verde e Blu" possa, allo stato attuale, essere considerato prioritario. In particolare, il Municipio non ritiene opportuno promuovere tetti verdi sulle pensiline. Le superfici ridotte, l'esposizione al sole, il clima estivo e l'assenza di un sistema affidabile di irrigazione renderebbero difficile garantire la sopravvivenza della vegetazione, compreso il sedum. A ciò si aggiungerebbero carichi strutturali, costi e oneri manutentivi supplementari. L'eventuale sperimentazione di singole misure potrà essere esaminata nell'ambito di un concreto progetto di riqualificazione, dopo averne verificato fattibilità, costi, benefici e gestione nel tempo. In tale contesto, la creazione di ombra naturale mediante un albero appare la soluzione da privilegiare, laddove praticabile.

6. Il Municipio intende coinvolgere aziende di trasporto, Cantone, progettisti, specialisti del verde urbano e utenti?

Il coinvolgimento dei proprietari delle pensiline, delle aziende di trasporto, del Cantone e dei diversi servizi specialistici sarebbe indispensabile per qualsiasi intervento che interessi in maniera organica la rete delle fermate. Tale collaborazione potrà essere sviluppata nell'ambito di progetti specifici. La definizione di soluzioni replicabili su tutto il territorio appare invece difficilmente realizzabile, considerate le marcate differenze tra le singole fermate e i differenti rapporti di proprietà.

7. È prevista una priorità d'intervento per le fermate situate presso scuole, strutture sanitarie, case anziani o altri luoghi sensibili?

Non è attualmente previsto uno specifico programma d'intervento riferito a queste fermate. Qualora venissero individuate situazioni particolarmente critiche e tecnicamente migliorabili, la vicinanza a strutture frequentate da persone maggiormente vulnerabili potrà costituire uno dei criteri di valutazione e priorità. Dovranno comunque essere considerati anche il numero di utenti, la durata media dell'attesa, il grado di esposizione, lo spazio disponibile, la proprietà delle infrastrutture e la fattibilità dell'intervento.

8. Il Municipio è disposto a definire, entro la prossima legislatura, un programma progressivo di adattamento climatico delle fermate?

Alla luce del numero di fermate presenti sul territorio, della limitata quantità di pensiline di proprietà comunale e dell'entità potenziale degli investimenti, il Municipio non ritiene al momento opportuno impegnarsi nell'elaborazione di un programma generalizzato entro la prossima legislatura.

Prima di prevedere un simile programma sarebbe necessario disporre di una valutazione complessiva dei costi e dei benefici, definire le competenze dei diversi proprietari e operatori e individuare le modalità di finanziamento e manutenzione. Come anticipato, le risorse finanziarie e di personale disponibili sono attualmente assorbite da altri interventi considerati prioritari e, in tale contesto, non si ritiene opportuno destinare risorse specifiche allo sviluppo di un programma dedicato alle fermate verdi e blu. Il tema, invece, potrà invece essere integrato progressivamente nei progetti di riqualificazione dello spazio pubblico e nelle nuove sistemazioni delle fermate, valutando interventi proporzionati alle necessità e alle caratteristiche del luogo.

9. Il Municipio ritiene che le fermate possano essere considerate parte della rete di infrastrutture verdi e blu della Città?

Le fermate possono contribuire alla rete verde e blu quando sono inserite in progetti più ampi di sistemazione dello spazio pubblico, dotati di alberature, superfici permeabili o dispositivi per la gestione delle acque meteoriche. Non appare invece opportuno considerare automaticamente ogni fermata come un'infrastruttura verde e blu. La funzione primaria rimane quella di garantire un'attesa sicura, accessibile e funzionale agli utenti del trasporto pubblico. Il Municipio ritiene quindi preferibile integrare gli obiettivi di adattamento climatico nel contesto urbano circostante, privilegiando soluzioni semplici, efficaci e durevoli – in particolare la presenza di alberi e di ombra naturale – ed evitando sistemi tecnicamente complessi o onerosi la cui efficacia e sostenibilità manutentiva non risultino adeguatamente dimostrate.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della risposta al presente atto ammonta complessivamente a 5 ore.

Voglia gradire, Onorevole Signor Petrini, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco — Il Segretario comunale

Michele Foletti — Robert Bregy

Copia per conoscenza:
Consiglio Comunale
Municipio
Spazi urbani